

Roma, 19 giugno 1959

al prof. Gaetano Falzone
Palermo

Carissimo Falzone,

grazie della tua lettera e della cronaca concernente l'assemblea del Gruppo della stampa turistica siciliana. Non mancherà di pubblicarla con il rilievo che merita, per quanto la notizia che il prossimo Convegno della FIJET io l'abbia già data sull'ultimo numero, nella rubrica "turismo nel mondo".

Sono particolarmente lieto che tu sia stato confermato, e con funzioni allargate, nel nuovo Consiglio dell'A.A. palermitana. Più che mai in fatti io ed il giornale abbiamo bisogno nell'attuale congiuntura di avere degli amici sicuri ed attivi, sparsi un po' ovunque. Il lento procedere della legge per la costituzione del Ministero del Turismo, ha provocato ormai da mesi una paralisi generale, come sempre avviene quando sono in troppi a comandare, si sta ripercuotendo infatti gravemente sulla nostra situazione, ed io navigo ormai in acque basse, e sono più che mai solo ai remi.

Mi giunge pertanto particolarmente gradita la tua sollecitazione a chiedere il rinnovo dei nostri accordi pubblicitari con l'Azienda. Lo faccio immediatamente, sperando che l'ordinativo non si limiti a quelle 50.000 lire dell'anno scorso ma si raddoppi almeno, integrandosi con un certo numero di abbonamenti, da destinarsi alle autorità amministrative e politiche locali, oltre che a tutti i Consiglieri dell'A.A.

E' superfluo ti dica che avrei bisogno anche di un po' di pubblicità di altri Enti ed Aziende e se tu potessi, ad esempio, spendere una parola in questo senso con il Banco di Sicilia, te ne sarei molto grato. Lo stesso dicasi per la Gulf di Ragusa, che ancora non sono riuscito ad agganciare.

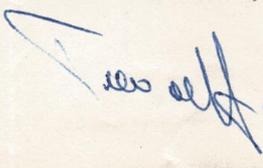
Circa il Convegno dell'USTI, non ostante le insistenze che da molte parti mi vengono rivolte, resto fermo nel mio proposito di non parteciparvi. Ieri son venuti a propormi di eleggere Presidente della medesima l'on. Larussa, dato che finalmente il Fedi pare sia deciso ad andarsene, ma Mongelli sta dandosi da fare con le mani ed i piedi per esser eletto lui, e ho l'impressione che finirà col farcela. Pense comunque che da Reggio, i partecipanti avranno poche probabilità di spostarsi oltre le Strette e star cinque giorni ~~su~~ su l'uscio non sarà allegro.

Ti dirò del resto che il tutto non è altro che un pretesto per farsi alcuni giorni di vacanza a sbafare dei genzi, che ancora prendono sul serio un'organizzazione che seria non è.

E con questo Governo regionale, come la mettiamo? Resterà l'amico Marullo? e chi s'ergerà al suo posto?

Conto che la prossima volta che vieni a Roma, non mancherai di farti vedere. Bisognerà infatti che stiamo un po' assieme.

Intanto, mie care Falzone, t'invio tutti i miei più cari saluti.


(Roberto Suster)